

27 gennaio 2017, ore 11.00

Auditorium dell'Istituto centrale per i beni sonori ed audiovisivi
Palazzo Mattei di Giove - Via Michelangelo Caetani 32 - Roma

Ad ogni passo

Mise en espace dai testi di Emma Forconi e Giulio Turchi

Emma Forconi e Giulio Turchi si conoscono nel 1925 e si sposano nel 1926. Nel 1927 Giulio viene arrestato, condannato a 21 anni di reclusione e comincia a peregrinare per molte carceri e isole di confino di Italia conoscendo così uno dei lati più duri del regime fascista. Emma quando possibile lo segue in questo lungo pellegrinaggio ma la loro relazione sopravvive grazie alle parole: lettere, biglietti, telegrammi, cartoline. Dall'agosto 1943, finalmente insieme, partecipano attivamente alla guerra di Liberazione di Roma che vede Giulio tra i suoi dirigenti. Sono stati così testimoni tra il 1943 e il 1944 anche della persecuzione e deportazione nazista nei confronti degli ebrei di Roma.

Mise en espace tratta dai testi: *Emma. Diario d'amore di un comunista al confino* di Giulio Turchi; *Se potessi scriverti ogni giorno*, a cura di Gioia Turchi Carrara e Gianfranco Porta (Donzelli) e *La felicità è la lotta* di Emma Turchi

Interprete: Elisabetta Magnani

Adattamento: Elisabetta Magnani e Francesco Suriano

Regia: Francesco Suriano

Collaborazione: Gioia Turchi Carrara

Produzione: Associazione Città Cultura e Gitiessa Artisti Riuniti

Con il patrocinio di: Comune di Impruneta Città metropolitana di Firenze

Elisabetta Magnani, nata a Firenze, attrice spesso impegnata nel teatro civile. Tra i suoi lavori si ricordano: "Fra cielo e terra" (2015) - vita e morte di Ipazia. Regista e interprete. Festival del Teatro di Anagni; "La mafia uccide solo d'estate" (2015) - tratto dall'omonimo film di Pif. Regista. Festival del Teatro Civile CassinoOff; "La Conca d'Oro" - il martirio di Cassino. Regista. Festival del Teatro Civile CassinoOff; "Di luna tagliata a metà" (2013) - donne uccise "per amore". Regista e interprete. La notte della cultura - Assessorato alla Cultura di Cassino.

Francesco Suriano, regista e autore, ha messo in scena testi legati alla memoria tra cui: "Roccu u Stortu" (2002) testo di Francesco Suriano, regia e interpretazione di Fulvio Cauteruccio. (Segnalato al Premio Riccione lo spettacolo ha avuto più di cento repliche, è stato trasmesso da Radiotre Rai, da Rai Due Palcoscenico); "L'Arrobafumu" (2004) testo e regia di Francesco Suriano, con Peppino Mazzotta; "Perché il cane si mangia le ossa" (2012) testo e regia Francesco Suriano, con Carlo Marrapodi e Emilia Brandi.

Gioia Turchi Carrara, figlia di Emma e Giulio, ha curato con Gianfranco Porta i due volumi pubblicati da Donzelli, rispettivamente nel 2012 e nel 2013: *Emma. Diario d'amore di un comunista al confino* e *Se potessi scriverti ogni giorno*. Nel 2014 ha depositato presso l'Archivio Diaristico Nazionale di Pieve Santo Stefano il carteggio autografo dei suoi genitori.